



La Stradale di Cuneo saluta il Commissario Capo Luciano Fiandino che ha appeso la divisa al chiodo Punto di riferimento della Sezione, anche ASAPS si associa al saluto allo stimatissimo professionista e socio da molti anni

Il 1 aprile scorso ha lasciato l'amministrazione, per la meritata quiescenza, il Commissario Capo Luciano Fiandino, una vita per la Stradale e socio ASAPS da numerosi anni.

Come ama ricordare, arruolato ad inizio 1981 quale "Allievo Guardia" (gli ultimi ad aver indossato ancora per qualche giorno le "Stellette"), fu da subito destinato alla Stradale, e dopo alcuni anni al Distaccamento di Nizza Monferrato (AT), rientrò presso la nativa provincia di Cuneo e tranne una breve parentesi in Questura per una delle tante promozioni, trascorrerà la restante vita lavorativa alla locale Sezione.

Giovanissimo capo ufficio verbali, grazie alla sue grandi e note preparazione, competenza e disponibilità, è stato per decenni il punto di riferimento normativo per i colleghi, non solo della Stradale ma delle varie forze dell'ordine, non solo in ambito locale ma in varie zone della penisola.

Negli ultimi anni, i continui avanzamenti di qualifica (di cui andava assai fiero), lo hanno portato a lasciare il suo adorato ufficio per la più ampia e complessa attività che compete al ruolo dei funzionari, ma appena possibile indossava con entusiasmo giubba e centauri per qualche servizio esterno, mai avendo perso l'animo del vero Stradalino.

Al passo d'addio, è stato grandissimo l'abbraccio e l'affetto dell'ambiente lavorativo nei suoi confronti, soprattutto per la sua miglior dote, ovvero, pur nel doveroso rispetto dei ruoli, aver sempre privilegiato il rapporto umano a quello gerarchico, nei confronti di ogni collega, impiegato, collaboratore od utente con cui abbia avuto a rapportarsi nei suoi oltre 40 anni di carriera.

Eligio Bagnis
Referente Polstrada Cuneo

Anche l'ASAPS si associa nel saluto allo stimatissimo Commissario Capo Luciano Fiandino, nostro socio da tanti anni.

Buona vita!

La insopportabile rumorosità dei mezzi in circolazione con scarichi non in regola. Ma non li controlla piu' nessuno?

Spett.le Asaps, vi scrivo per chiedere se siete coinvolti, con la vostra preziosa attività, anche in eventuali iniziative riguardanti il controllo della rumorosità dei mezzi in circolazione. Da anni mi sembra infatti che questo problema sia stato accantonato dalle Forze dell'Ordine, con la conseguenza che a tutte le ore del giorno e, purtroppo, della notte, si assiste a transito di motoveicoli e autoveicoli rumorosissimi, certamente con gli scarichi non in regola. Spesso questo passaggio avviene anche davanti alla Polizia Locale, Polizia, ecc. senza che nessuno degli addetti faccia qualcosa. Nell'imminenza della riforma del Codice della Strada credo sarebbe importante riprendere l'argomento e stabilire una volta per tutte norme che consentano di eliminare queste fastidiose e pericolose fonti di inquinamento acustico.

Cordiali saluti

A.M.
Ancona

Negli anni '70 e fino agli anni '80 la Polizia Stradale, ma anche la Polizia Locale, erano dotate di un adeguato numero di fonometri che misuravano i decibel emessi dai veicoli. Poi in conseguenza di contestazioni sulla mancanza di "abilitazione" degli agenti sono stati accantonati.

Oggi si dice che il veicolo fa la revisione ogni due anni. Ma il mezzo che è in regola al momento della revisione può poi diventare

"smarmittato" successivamente. L'argomento non ha mai più attratto il legislatore. Qualche timido accenno dell'ASAPS

su questo problema negli scorsi anni è caduto nel vuoto assoluto.

Risultato? Quello che descrive (e sente) lei.

Cordiali saluti.

La segreteria ASAPS